

La nota giuridica

Vilipendio

Gli accaduti di questi ultimi giorni che hanno rievocato una ripresa di intolleranza politica nei confronti di coloro i quali hanno fatto riferimento al « governo » per denunciare la caratterizzazione del ministero Tamburini, ci hanno fatto pensare che sia utile illustrare quali siano state le vicende del reato di vilipendio del governo.

Questo reato è previsto dall'art. 290 del Codice penale, il quale stabilisce che: « Chiunque pubblicamente, vilipende la Repubblica o l'Assemblea legislativa o una di queste, ovvero il governo o l'ordine giudiziario, è punito con la reclusione da sei mesi a tre anni ».

Un'interpretazione estensiva di questa espressione, d'altra parte, porta a limitare fortemente il diritto dei cittadini di criticare e censurare il governo, incompatibile con il loro diritto di concorrere a realizzare con metodo democratico, e con l'art. 21 della Costituzione che — come si sa — stabilisce che: « Tutti hanno diritto di manifestare liberamente il proprio pensiero con la parola, lo scritto ed ogni altro mezzo di diffusione ».

Malgrado questo grave pericolo, però, i termini della discussione tra i teorici e tra le magistrature, i magistrati gli stessi ai quali abbiamo fatto cenno, così che, oggi ancora, la misura tra ciò che è lecito e ciò che non è lecito dire del governo, è costituita dal grado di offesa alla dignità, alla critica che si muove ad esso.

In altri termini: se la critica è lieve, il magistrato dirà che il vilipendio non sussiste, se, viceversa, la critica è grave o formulata con espressioni acide, dirà che il vilipendio sussiste. Ciò porta necessariamente ad interpretazioni arbitrarie perché soggettive, dato che ciò che è ritenuto lieve da un giudice può essere ritenuto grave da un altro.

In virtù di questo criterio, infatti, la Corte di Cassazione ha sanzionato una serie di giudizi repressivi della libertà di pensiero che non avrebbe sanzionato se avesse tenuto conto della critica che si muove ad esso. Solo questa identificazione, infatti, costituisce una misura obiettiva tra il lecito e l'illecito, che non consente tentennamenti pericolosi.

L'art. 290 secondo noi, dunque, non tutela una determinata compagine governativa composta di uomini e di partiti (per es. governo Fanfani, governo Segni ecc.), bensì tutela il governo in quanto tale, in forma istituzionale, il governo, cioè, come tale, come l'istituto previsto dalla Costituzione in forma repubblicana e democratica.

Un illustre autore scrive, infatti: « Un potere di governo è un potere di fatto, e, soprattutto, le vicende storiche dell'istituto che sono legate a quelle politiche del paese. I giuristi liberali, infatti, limitarono la tutela penale alla forma di governo e la giurisdizione in proposito è mutata solo quando la dottrina fascista riuscì ad imporre al paese ufficiale la propria concezione autoritaria. Questo andamento della giurisprudenza in proposito non tanto perché lo spirito del tempo non sia mutato, quanto perché non è mutata la concezione autoritaria dello Stato in talune espressioni di questo ».

È bene annotare, dunque, che il commento nel Codice per il Regno delle Due Sicilie erano comprese le offese al vilipendio del governo, secondo il significato che dà a questo termine la giurisprudenza attuale.

Avv. G. BERLINGIERI

Settantadue scosse sismiche hanno cambiato la topografia del paese

6 mila morti e dispersi 500 mila senza tetto sono l'ultimo bilancio della tragedia cilena

Drammatici racconti dalla voce dei superstiti - Previste altre scosse - La situazione nel Giappone, Haway e Filippine

SANTIAGO DEL CILE, 26 — Il Cile continua a vivere nel dolore dell'attesa, finora vana, che la natura ponga termine alla sua ribellione. Le notizie che giungono mescolatamente dal Ministero degli Interni di Santiago sono tutte sul medesimo tono: nuovi disastri, centinaia di altri morti e dispersi. Le autorità cilene hanno smesso di formulare i loro bilanci, perché essi appena fatti si rivelano subito soppassati.

Durante la notte si sono avute nuove scosse sismiche nelle regioni di Chile, Cautin e Malleco. I vulcani che sono eruttati in attività nella Cordigliera meridionale della Ande e i due di nuova formazione, sempre nella stessa zona, vomitano fiumi di lava che maceranno ogni cosa al loro passaggio.

I profughi che giungono dalle zone colpite nei centri di raccolta o nella capitale fanno racconti sconcertanti. Nei loro discorsi ricorrono con frequenza parole come: «terribile, mi vi sto, dolore, panico, distruzione, angoscia, ecc. Ma vi sono anche molte persone scampate al disastro, che mantengono un oscurato silenzio. Sui loro volti si legge la sofferenza e la disperazione, oppure la rassegnazione di fronte a forze sconosciute e brutali. Chi ha visto da presso la morte siorario, ha assistito inermemente a quella dei propri cari, vive in uno stato



CONCEPCION — Donne ed uomini si voltano terrorizzati ad osservare l'ondeggare del palazzo per il terremoto (Telefoto)

ansioso e quasi isterico. Molte sono le manifestazioni di dolore. Un padre ha tentato di avventurarsi sulle acque del mare che si sono abbattute sopra il suo tetto, e due figli, corpi stringendoli, forte al petto. Un bambino, presentandosi al diavolo, ha cercato di saltare. Un padre ha tentato di avventurarsi sulle acque del mare che si sono abbattute sopra il suo tetto, e due figli, corpi stringendoli, forte al petto.

Un bambino, presentandosi al diavolo, ha cercato di saltare. Un padre ha tentato di avventurarsi sulle acque del mare che si sono abbattute sopra il suo tetto, e due figli, corpi stringendoli, forte al petto.

Un padre ha tentato di avventurarsi sulle acque del mare che si sono abbattute sopra il suo tetto, e due figli, corpi stringendoli, forte al petto.

Un padre ha tentato di avventurarsi sulle acque del mare che si sono abbattute sopra il suo tetto, e due figli, corpi stringendoli, forte al petto.

Un fuorilegge ucciso e uno ferito

Scontro a fuoco nel Gargano tra Cc. e ladri di bestiame

Raffiche di mitra, colpi di fucile e di pistola, bombe a mano - Un terzo componente della banda ha continuato il fuoco con le armi dei compagni

(Dalla nostra redazione) FOGGIA, 26. — Un scontro a fuoco tra carabinieri e una banda di razziatori di bestiame si è concluso nella giornata di oggi con la morte di uno dei fuorilegge, il 40enne Giuseppe Quindamo, con il ferimento di un altro di questi, Matteo, di 30 anni, che attualmente si dibatte tra la vita e la morte nella Casa Sollievo della Sofferenza di S. Giovanni Rotondo, e con la cattura di un terzo bandito, il 32enne Salvatore Rignagnese.

Un scontro a fuoco tra carabinieri e una banda di razziatori di bestiame si è concluso nella giornata di oggi con la morte di uno dei fuorilegge, il 40enne Giuseppe Quindamo, con il ferimento di un altro di questi, Matteo, di 30 anni, che attualmente si dibatte tra la vita e la morte nella Casa Sollievo della Sofferenza di S. Giovanni Rotondo, e con la cattura di un terzo bandito, il 32enne Salvatore Rignagnese.

Un scontro a fuoco tra carabinieri e una banda di razziatori di bestiame si è concluso nella giornata di oggi con la morte di uno dei fuorilegge, il 40enne Giuseppe Quindamo, con il ferimento di un altro di questi, Matteo, di 30 anni, che attualmente si dibatte tra la vita e la morte nella Casa Sollievo della Sofferenza di S. Giovanni Rotondo, e con la cattura di un terzo bandito, il 32enne Salvatore Rignagnese.

Un scontro a fuoco tra carabinieri e una banda di razziatori di bestiame si è concluso nella giornata di oggi con la morte di uno dei fuorilegge, il 40enne Giuseppe Quindamo, con il ferimento di un altro di questi, Matteo, di 30 anni, che attualmente si dibatte tra la vita e la morte nella Casa Sollievo della Sofferenza di S. Giovanni Rotondo, e con la cattura di un terzo bandito, il 32enne Salvatore Rignagnese.

Un scontro a fuoco tra carabinieri e una banda di razziatori di bestiame si è concluso nella giornata di oggi con la morte di uno dei fuorilegge, il 40enne Giuseppe Quindamo, con il ferimento di un altro di questi, Matteo, di 30 anni, che attualmente si dibatte tra la vita e la morte nella Casa Sollievo della Sofferenza di S. Giovanni Rotondo, e con la cattura di un terzo bandito, il 32enne Salvatore Rignagnese.



NOTIZIE CORA DEL VENERDI LO SAPEVATE CHE...

100 anni fa in Egitto Lord Linsey trovò una mummia che teneva stretta fra le dita una radice. Tanto per provare, la piantò in breve tempo fiorirono delle bellissime.

E SAPEVATE CHE LA DITTA CORA COMPIE 125 ANNI? 125 anni di cortesi successi, grazie all'ottimo STRAVEI CORA il vermouth aromatico straordinario. Si metta il bicchierino ed è fatto gusto.

125 anni di cortesi successi, grazie all'ottimo STRAVEI CORA il vermouth aromatico straordinario. Si metta il bicchierino ed è fatto gusto.



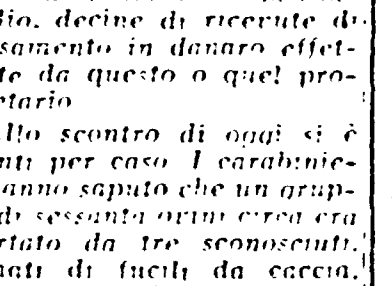
Di lì però prese il via la operazione « Gargano ». Naturalmente saputo che un gruppo di seicento uomini era scortato da tre sennosenti, armati di fucili da caccia, lungo la strada che da San Giovanni Rotondo porta a Mattino. Venne immediatamente venuta l'attacco a tutte le pattuglie che cominciavano a convergere verso la località indicata.

Di lì però prese il via la operazione « Gargano ». Naturalmente saputo che un gruppo di seicento uomini era scortato da tre sennosenti, armati di fucili da caccia, lungo la strada che da San Giovanni Rotondo porta a Mattino. Venne immediatamente venuta l'attacco a tutte le pattuglie che cominciavano a convergere verso la località indicata.

Di lì però prese il via la operazione « Gargano ». Naturalmente saputo che un gruppo di seicento uomini era scortato da tre sennosenti, armati di fucili da caccia, lungo la strada che da San Giovanni Rotondo porta a Mattino. Venne immediatamente venuta l'attacco a tutte le pattuglie che cominciavano a convergere verso la località indicata.

Di lì però prese il via la operazione « Gargano ». Naturalmente saputo che un gruppo di seicento uomini era scortato da tre sennosenti, armati di fucili da caccia, lungo la strada che da San Giovanni Rotondo porta a Mattino. Venne immediatamente venuta l'attacco a tutte le pattuglie che cominciavano a convergere verso la località indicata.

Tognazzi e Marzotto incappano nel codice stradale



Lino Tognazzi

LATINA — Ugo Tognazzi è stato colto da un « radar-tachimetro » della stradale mentre attraversava Latina a velocità supersonica e benché abbia tentato di negare, rifiutando di sottoscrivere il verbale, è stato denunciato per eccesso di velocità ed è passato di ammenda fino a 40.000 lire. Verrà inoltre segnalato alla prefettura per il ritiro della patente.

LATINA — Ugo Tognazzi è stato colto da un « radar-tachimetro » della stradale mentre attraversava Latina a velocità supersonica e benché abbia tentato di negare, rifiutando di sottoscrivere il verbale, è stato denunciato per eccesso di velocità ed è passato di ammenda fino a 40.000 lire. Verrà inoltre segnalato alla prefettura per il ritiro della patente.

LATINA — Ugo Tognazzi è stato colto da un « radar-tachimetro » della stradale mentre attraversava Latina a velocità supersonica e benché abbia tentato di negare, rifiutando di sottoscrivere il verbale, è stato denunciato per eccesso di velocità ed è passato di ammenda fino a 40.000 lire. Verrà inoltre segnalato alla prefettura per il ritiro della patente.

LATINA — Ugo Tognazzi è stato colto da un « radar-tachimetro » della stradale mentre attraversava Latina a velocità supersonica e benché abbia tentato di negare, rifiutando di sottoscrivere il verbale, è stato denunciato per eccesso di velocità ed è passato di ammenda fino a 40.000 lire. Verrà inoltre segnalato alla prefettura per il ritiro della patente.

LATINA — Ugo Tognazzi è stato colto da un « radar-tachimetro » della stradale mentre attraversava Latina a velocità supersonica e benché abbia tentato di negare, rifiutando di sottoscrivere il verbale, è stato denunciato per eccesso di velocità ed è passato di ammenda fino a 40.000 lire. Verrà inoltre segnalato alla prefettura per il ritiro della patente.

LATINA — Ugo Tognazzi è stato colto da un « radar-tachimetro » della stradale mentre attraversava Latina a velocità supersonica e benché abbia tentato di negare, rifiutando di sottoscrivere il verbale, è stato denunciato per eccesso di velocità ed è passato di ammenda fino a 40.000 lire. Verrà inoltre segnalato alla prefettura per il ritiro della patente.

LATINA — Ugo Tognazzi è stato colto da un « radar-tachimetro » della stradale mentre attraversava Latina a velocità supersonica e benché abbia tentato di negare, rifiutando di sottoscrivere il verbale, è stato denunciato per eccesso di velocità ed è passato di ammenda fino a 40.000 lire. Verrà inoltre segnalato alla prefettura per il ritiro della patente.

LATINA — Ugo Tognazzi è stato colto da un « radar-tachimetro » della stradale mentre attraversava Latina a velocità supersonica e benché abbia tentato di negare, rifiutando di sottoscrivere il verbale, è stato denunciato per eccesso di velocità ed è passato di ammenda fino a 40.000 lire. Verrà inoltre segnalato alla prefettura per il ritiro della patente.

LATINA — Ugo Tognazzi è stato colto da un « radar-tachimetro » della stradale mentre attraversava Latina a velocità supersonica e benché abbia tentato di negare, rifiutando di sottoscrivere il verbale, è stato denunciato per eccesso di velocità ed è passato di ammenda fino a 40.000 lire. Verrà inoltre segnalato alla prefettura per il ritiro della patente.

LATINA — Ugo Tognazzi è stato colto da un « radar-tachimetro » della stradale mentre attraversava Latina a velocità supersonica e benché abbia tentato di negare, rifiutando di sottoscrivere il verbale, è stato denunciato per eccesso di velocità ed è passato di ammenda fino a 40.000 lire. Verrà inoltre segnalato alla prefettura per il ritiro della patente.

LATINA — Ugo Tognazzi è stato colto da un « radar-tachimetro » della stradale mentre attraversava Latina a velocità supersonica e benché abbia tentato di negare, rifiutando di sottoscrivere il verbale, è stato denunciato per eccesso di velocità ed è passato di ammenda fino a 40.000 lire. Verrà inoltre segnalato alla prefettura per il ritiro della patente.

LATINA — Ugo Tognazzi è stato colto da un « radar-tachimetro » della stradale mentre attraversava Latina a velocità supersonica e benché abbia tentato di negare, rifiutando di sottoscrivere il verbale, è stato denunciato per eccesso di velocità ed è passato di ammenda fino a 40.000 lire. Verrà inoltre segnalato alla prefettura per il ritiro della patente.

LATINA — Ugo Tognazzi è stato colto da un « radar-tachimetro » della stradale mentre attraversava Latina a velocità supersonica e benché abbia tentato di negare, rifiutando di sottoscrivere il verbale, è stato denunciato per eccesso di velocità ed è passato di ammenda fino a 40.000 lire. Verrà inoltre segnalato alla prefettura per il ritiro della patente.

LATINA — Ugo Tognazzi è stato colto da un « radar-tachimetro » della stradale mentre attraversava Latina a velocità supersonica e benché abbia tentato di negare, rifiutando di sottoscrivere il verbale, è stato denunciato per eccesso di velocità ed è passato di ammenda fino a 40.000 lire. Verrà inoltre segnalato alla prefettura per il ritiro della patente.

LATINA — Ugo Tognazzi è stato colto da un « radar-tachimetro » della stradale mentre attraversava Latina a velocità supersonica e benché abbia tentato di negare, rifiutando di sottoscrivere il verbale, è stato denunciato per eccesso di velocità ed è passato di ammenda fino a 40.000 lire. Verrà inoltre segnalato alla prefettura per il ritiro della patente.

LATINA — Ugo Tognazzi è stato colto da un « radar-tachimetro » della stradale mentre attraversava Latina a velocità supersonica e benché abbia tentato di negare, rifiutando di sottoscrivere il verbale, è stato denunciato per eccesso di velocità ed è passato di ammenda fino a 40.000 lire. Verrà inoltre segnalato alla prefettura per il ritiro della patente.

LATINA — Ugo Tognazzi è stato colto da un « radar-tachimetro » della stradale mentre attraversava Latina a velocità supersonica e benché abbia tentato di negare, rifiutando di sottoscrivere il verbale, è stato denunciato per eccesso di velocità ed è passato di ammenda fino a 40.000 lire. Verrà inoltre segnalato alla prefettura per il ritiro della patente.

LATINA — Ugo Tognazzi è stato colto da un « radar-tachimetro » della stradale mentre attraversava Latina a velocità supersonica e benché abbia tentato di negare, rifiutando di sottoscrivere il verbale, è stato denunciato per eccesso di velocità ed è passato di ammenda fino a 40.000 lire. Verrà inoltre segnalato alla prefettura per il ritiro della patente.

Nel decollo da Pratica di Mare

Un reattore cade a Capocotta: morti i due giovanissimi piloti

Il T-33 è esploso e poi si è incendiato - Una inchiesta in corso

Un aereo tipo T-33 con il motore spinto al massimo, in un decollo da Pratica di Mare, si è incendiato e poi è precipitato in un campo di grano a Capocotta, uccidendo i due giovanissimi piloti. Il reattore è esploso e poi si è incendiato.

Un aereo tipo T-33 con il motore spinto al massimo, in un decollo da Pratica di Mare, si è incendiato e poi è precipitato in un campo di grano a Capocotta, uccidendo i due giovanissimi piloti. Il reattore è esploso e poi si è incendiato.

Un aereo tipo T-33 con il motore spinto al massimo, in un decollo da Pratica di Mare, si è incendiato e poi è precipitato in un campo di grano a Capocotta, uccidendo i due giovanissimi piloti. Il reattore è esploso e poi si è incendiato.

Un aereo tipo T-33 con il motore spinto al massimo, in un decollo da Pratica di Mare, si è incendiato e poi è precipitato in un campo di grano a Capocotta, uccidendo i due giovanissimi piloti. Il reattore è esploso e poi si è incendiato.

Un aereo tipo T-33 con il motore spinto al massimo, in un decollo da Pratica di Mare, si è incendiato e poi è precipitato in un campo di grano a Capocotta, uccidendo i due giovanissimi piloti. Il reattore è esploso e poi si è incendiato.

Un aereo tipo T-33 con il motore spinto al massimo, in un decollo da Pratica di Mare, si è incendiato e poi è precipitato in un campo di grano a Capocotta, uccidendo i due giovanissimi piloti. Il reattore è esploso e poi si è incendiato.

Un aereo tipo T-33 con il motore spinto al massimo, in un decollo da Pratica di Mare, si è incendiato e poi è precipitato in un campo di grano a Capocotta, uccidendo i due giovanissimi piloti. Il reattore è esploso e poi si è incendiato.

Un aereo tipo T-33 con il motore spinto al massimo, in un decollo da Pratica di Mare, si è incendiato e poi è precipitato in un campo di grano a Capocotta, uccidendo i due giovanissimi piloti. Il reattore è esploso e poi si è incendiato.

Un aereo tipo T-33 con il motore spinto al massimo, in un decollo da Pratica di Mare, si è incendiato e poi è precipitato in un campo di grano a Capocotta, uccidendo i due giovanissimi piloti. Il reattore è esploso e poi si è incendiato.

Un aereo tipo T-33 con il motore spinto al massimo, in un decollo da Pratica di Mare, si è incendiato e poi è precipitato in un campo di grano a Capocotta, uccidendo i due giovanissimi piloti. Il reattore è esploso e poi si è incendiato.

Un aereo tipo T-33 con il motore spinto al massimo, in un decollo da Pratica di Mare, si è incendiato e poi è precipitato in un campo di grano a Capocotta, uccidendo i due giovanissimi piloti. Il reattore è esploso e poi si è incendiato.

Un aereo tipo T-33 con il motore spinto al massimo, in un decollo da Pratica di Mare, si è incendiato e poi è precipitato in un campo di grano a Capocotta, uccidendo i due giovanissimi piloti. Il reattore è esploso e poi si è incendiato.

Un aereo tipo T-33 con il motore spinto al massimo, in un decollo da Pratica di Mare, si è incendiato e poi è precipitato in un campo di grano a Capocotta, uccidendo i due giovanissimi piloti. Il reattore è esploso e poi si è incendiato.

Un aereo tipo T-33 con il motore spinto al massimo, in un decollo da Pratica di Mare, si è incendiato e poi è precipitato in un campo di grano a Capocotta, uccidendo i due giovanissimi piloti. Il reattore è esploso e poi si è incendiato.

Un aereo tipo T-33 con il motore spinto al massimo, in un decollo da Pratica di Mare, si è incendiato e poi è precipitato in un campo di grano a Capocotta, uccidendo i due giovanissimi piloti. Il reattore è esploso e poi si è incendiato.

Un aereo tipo T-33 con il motore spinto al massimo, in un decollo da Pratica di Mare, si è incendiato e poi è precipitato in un campo di grano a Capocotta, uccidendo i due giovanissimi piloti. Il reattore è esploso e poi si è incendiato.

Un aereo tipo T-33 con il motore spinto al massimo, in un decollo da Pratica di Mare, si è incendiato e poi è precipitato in un campo di grano a Capocotta, uccidendo i due giovanissimi piloti. Il reattore è esploso e poi si è incendiato.

Un aereo tipo T-33 con il motore spinto al massimo, in un decollo da Pratica di Mare, si è incendiato e poi è precipitato in un campo di grano a Capocotta, uccidendo i due giovanissimi piloti. Il reattore è esploso e poi si è incendiato.

Un aereo tipo T-33 con il motore spinto al massimo, in un decollo da Pratica di Mare, si è incendiato e poi è precipitato in un campo di grano a Capocotta, uccidendo i due giovanissimi piloti. Il reattore è esploso e poi si è incendiato.

Un aereo tipo T-33 con il motore spinto al massimo, in un decollo da Pratica di Mare, si è incendiato e poi è precipitato in un campo di grano a Capocotta, uccidendo i due giovanissimi piloti. Il reattore è esploso e poi si è incendiato.

Un aereo tipo T-33 con il motore spinto al massimo, in un decollo da Pratica di Mare, si è incendiato e poi è precipitato in un campo di grano a Capocotta, uccidendo i due giovanissimi piloti. Il reattore è esploso e poi si è incendiato.

Un aereo tipo T-33 con il motore spinto al massimo, in un decollo da Pratica di Mare, si è incendiato e poi è precipitato in un campo di grano a Capocotta, uccidendo i due giovanissimi piloti. Il reattore è esploso e poi si è incendiato.

Un aereo tipo T-33 con il motore spinto al massimo, in un decollo da Pratica di Mare, si è incendiato e poi è precipitato in un campo di grano a Capocotta, uccidendo i due giovanissimi piloti. Il reattore è esploso e poi si è incendiato.

Un aereo tipo T-33 con il motore spinto al massimo, in un decollo da Pratica di Mare, si è incendiato e poi è precipitato in un campo di grano a Capocotta, uccidendo i due giovanissimi piloti. Il reattore è esploso e poi si è incendiato.

Un aereo tipo T-33 con il motore spinto al massimo, in un decollo da Pratica di Mare, si è incendiato e poi è precipitato in un campo di grano a Capocotta, uccidendo i due giovanissimi piloti. Il reattore è esploso e poi si è incendiato.

Un aereo tipo T-33 con il motore spinto al massimo, in un decollo da Pratica di Mare, si è incendiato e poi è precipitato in un campo di grano a Capocotta, uccidendo i due giovanissimi piloti. Il reattore è esploso e poi si è incendiato.

Un aereo tipo T-33 con il motore spinto al massimo, in un decollo da Pratica di Mare, si è incendiato e poi è precipitato in un campo di grano a Capocotta, uccidendo i due giovanissimi piloti. Il reattore è esploso e poi si è incendiato.

Un aereo tipo T-33 con il motore spinto al massimo, in un decollo da Pratica di Mare, si è incendiato e poi è precipitato in un campo di grano a Capocotta, uccidendo i due giovanissimi piloti. Il reattore è esploso e poi si è incendiato.

Un aereo tipo T-33 con il motore spinto al massimo, in un decollo da Pratica di Mare, si è incendiato e poi è precipitato in un campo di grano a Capocotta, uccidendo i due giovanissimi piloti. Il reattore è esploso e poi si è incendiato.

Un aereo tipo T-33 con il motore spinto al massimo, in un decollo da Pratica di Mare, si è incendiato e poi è precipitato in un campo di grano a Capocotta, uccidendo i due giovanissimi piloti. Il reattore è esploso e poi si è incendiato.

Un aereo tipo T-33 con il motore spinto al massimo, in un decollo da Pratica di Mare, si è incendiato e poi è precipitato in un campo di grano a Capocotta, uccidendo i due giovanissimi piloti. Il reattore è esploso e poi si è incendiato.

Un aereo tipo T-33 con il motore spinto al massimo, in un decollo da Pratica di Mare, si è incendiato e poi è precipitato in un campo di grano a Capocotta, uccidendo i due giovanissimi piloti. Il reattore è esploso e poi si è incendiato.

Un aereo tipo T-33 con il motore spinto al massimo, in un decollo da Pratica di Mare, si è incendiato e poi è precipitato in un campo di grano a Capocotta, uccidendo i due giovanissimi piloti. Il reattore è esploso e poi si è incendiato.

Un aereo tipo T-33 con il motore spinto al massimo, in un decollo da Pratica di Mare, si è incendiato e poi è precipitato in un campo di grano a Capocotta, uccidendo i due giovanissimi piloti. Il reattore è esploso e poi si è incendiato.

Un aereo tipo T-33 con il motore spinto al massimo, in un decollo da Pratica di Mare, si è incendiato e poi è precipitato in un campo di grano a Capocotta, uccidendo i due giovanissimi piloti. Il reattore è esploso e poi si è incendiato.

Un aereo tipo T-33 con il motore spinto al massimo, in un decollo da Pratica di Mare, si è incendiato e poi è precipitato in un campo di grano a Capocotta, uccidendo i due giovanissimi piloti. Il reattore è esploso e poi si è incendiato.

Un aereo tipo T-33 con il motore spinto al massimo, in un decollo da Pratica di Mare, si è incendiato e poi è precipitato in un campo di grano a Capocotta, uccidendo i due giovanissimi piloti. Il reattore è esploso e poi si è incendiato.

Un aereo tipo T-33 con il motore spinto al massimo, in un decollo da Pratica di Mare, si è incendiato e poi è precipitato in un campo di grano a Capocotta, uccidendo i due giovanissimi piloti. Il reattore è esploso e poi si è incendiato.

Un aereo tipo T-33 con il motore spinto al massimo, in un decollo da Pratica di Mare, si è incendiato e poi è precipitato in un campo di grano a Capocotta, uccidendo i due giovanissimi piloti. Il reattore è esploso e poi si è incendiato.

Le lettere dei lettori

Nelle scuole di Stato propaganda per il sacerdozio

Mio figlio, che frequenta gli elementari, mi ha portato a casa una cartolina del santuario di N. S. di Lourdes a Verona. Giungendo, l'era scritto autorizzato a fare propaganda perché il Padre avrebbe parlato di un padre che, inventando l'infestazione del santuario del sacerdote.

Non solo, ma a tutti gli scolari aveva fatto compilare un questionario nel quale, oltre alle notizie sulla famiglia, si domandavano dati sulla strada che, terminate le elementari avrebbero scandito. Nel questionario stesso era precisato: « questo foglio è stato scritto per te che forse sogni grandi avventure, grandi imprese e di questo erano eliminate le sedi dei Padri missionari in tutto il Brasile, nel Perù, ecc. ».

Ora a parte il fatto che delle indagini vengono date dai ragazzi, e Padri missionari si scervano per fare pressioni verso le famiglie, mi pare che si debba postulare per questa ingenuità sempre più sfociata del loro nelle scuole di Stato. Chi ha autorizzato a far spandere le loro e a fare propaganda in classe? I direttori e gli insegnanti cosa stanno a fare? Mario Rossi (Verona)

L'abbattimento dell'U-2 e la conferenza al vertice

Da parecchi mesi era in corso il processo di distensione e di coesistenza pacifica tra l'Est e l'Ovest che la conferenza al vertice avrebbe dovuto consolidare; il presidente degli Stati Uniti chiamava Khrushchev in un'isola, ma intanto gli aerei spia della repubblica socialista volavano le frontiere dell'U.R.S.S.

La crisi ipotizzata che si sarebbe verificata in occasione di un tentativo di abbattere l'U-2 prima della conferenza. Su questo punto, infatti, con quanto successo gli interpellati disegnarono di coesistenza pacifica da parte occidentale si sarebbe iniziata e con quale risultato la conferenza, nonostante magari i rimproveri fatti da Khrushchev quando gli Stati Uniti, sapendosi indisciplinati e sicuri, avrebbero continuato a mandare il loro U-2 a spiare in casa dell'amico Khrushchev? Come atto di distensione e di coesistenza pacifica, ben si intende? Silvio Amelini (Cuneo)

Senza assistenza gli accertatori dell'I.N.A.M.

L'Istituto Nazionale Assistenza Malattia (I.N.A.M.), per i suoi accertatori contributivi, i quali svolgono mansioni analoghe a quelle degli Ispettori della Previdenza sociale e dell'INPS, non assolve (incredibile ma vero) gli obblighi inerenti all'assistenza malata, come non corrisponde gli assegni familiari e le ferie. La grafica natalizia e l'indennità di anzianità.

I dirigenti di questo importante Istituto, hanno escogitato uno strano contratto di appalto per il controllo sulla evasione dei contributi obbligatori dovuti all'I.N.A.M. allo scopo di corrispondere una ripartizione meschina (in media trentacinquemila lire mensili) nonché eludere gli obblighi dell'assistenza e della previdenza sociale.

Di questi gravi malfunzionamenti, è stato parlato in modo ampio e chiaro il ministro on. Zaccagnini, ma egli non ha ritenuto necessario occuparsene, come se la cosa non fosse abbastanza importante e attinente al suo ministero.

Di fronte a tanta disinvoltura superficialità, mi permetto di porre ai responsabili l'impugnante interpellato giuridico morale di questo malfunzionamento. L'I.N.A.M. stessa, l'INPS e il Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale, se le aziende private ricorrono anche loro ad assurdi contratti di appalto, al fine di eludere i contributi obbligatori stabiliti dalle leggi dello Stato? Un ex accertatore (Roma)

Perizia psichiatrica per lo scultore tedesco

Il prof. Constantin Feiler, lo scultore tedesco in arresto per la sua imputazione attuale collegata alle orge nelle quali venivano attirati e costretti innocenti, è stato interrogato ieri mattina nel carcere di Regina Coeli, dal sostituto procuratore della Repubblica. Dopo l'ascolto ha avuto per oggetto la contestazione allo scultore del fascicolo riguardante i precedenti sessuali poco edificati. L'interpellato era occupato di raccogliere un costume e un fucile a mitra sul passato del professore, uscendo in un voluminoso dossier che è stato ammesso nei giorni scorsi alla polizia dei costumi.

Dato che la Procura, imputata sia occupata di raccogliere un costume e un fucile a mitra sul passato del professore, uscendo in un voluminoso dossier che è stato ammesso nei giorni scorsi alla polizia dei costumi.

Dato che la Procura, imputata sia occupata di raccogliere un costume e un fucile a mitra sul passato del professore, uscendo in un voluminoso dossier che è stato ammesso nei giorni scorsi alla polizia dei costumi.

Dato che